



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3323

Seduta del 30/06/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

ULTERIORI DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA IN FUNZIONE DELL'EPIDEMIA COVID-19 DI CUI ALLA DGR 3114 DEL 07/05/2020

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Marco Trivelli

I Dirigenti Maria Gramegna

Danilo Cereda

L'atto si compone di 8 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421”*;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e considerata, in particolare, l'esigenza di qualificazione delle Stazioni Appaltanti*;
- il Decreto-Legge del 23 febbraio 2020 n. 6 *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla legge n. 13 5/03/2020”*;
- il Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 *“Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 24/04/2020”*;
- il Decreto-Legge n. 19 del 25 marzo 2020 *“Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19” convertito con modificazioni dalla legge n. 35 del 22/05/2020”*;
- il Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 *“Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”*;
- il Decreto-Legge n. 28 del 30 aprile 2020 *“Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19”*;
- il Decreto-Legge n. 34 del 19 maggio 2020 *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

VISTI inoltre in tema di protezione dei dati personali:

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;

- il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTA la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

VISTA la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come “pandemia” in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA altresì la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” in particolare:

- l'art. 7 ha posto in capo alle ATS la competenza in ordine alla “prevenzione, la comunicazione, la sorveglianza, il monitoraggio, la promozione alla salute e il controllo delle malattie infettive” e (art 57) alle Aziende Socio Sanitarie Territoriali l'erogazione di attività di prevenzione sanitaria con il coordinamento del Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria delle ATS (DIPS);
- l'Art. 56 (Competenze della Giunta regionale), comma 1: “La Giunta regionale, nel rispetto dei piani di cui agli articoli 4 e 4 bis, definisce: a) il ruolo e il contributo dei soggetti coinvolti nel sistema integrato della prevenzione, anche relativamente alle attività di controllo e vigilanza e di sviluppo degli strumenti di informazione e comunicazione, nonché ai



Regione Lombardia

LA GIUNTA

processi di promozione della salute; b) gli eventuali specifici interventi settoriali anche in ragione di eventi e situazioni particolari o eccezionali, con particolare riferimento a emergenze sanitarie”;

RICHIAMATI altresì:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 -Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale in particolare, l'art. 2, comma 11, il quale prevede *“nei casi in cui dal monitoraggio emerga un aggravamento del rischio sanitario, individuato secondo i principi per il monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 e secondo i criteri stabiliti dal Ministro della Salute entro cinque giorni dalla data del 27 aprile 2020, il presidente della Regione propone tempestivamente al Ministro della Salute, ai fini dell'immediato esercizio dei poteri di cui all'art. 2, comma 2, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, le misure restrittive necessarie e urgenti per le attività produttive delle aree del territorio regionale specificamente interessate dall'aggravamento”*;
- il Decreto del Ministro della Salute del 30 aprile 2020, avente a oggetto «Emergenza COVID-19:attività di monitoraggio del rischio sanitario connesse al passaggio dalla fase 1 alla fase 2A di cui all'allegato 10 del DPCM 26/4/2020», che stabilisce la *“necessità di classificare tempestivamente il livello di rischio in modo da poter valutare la necessità di modulazioni nelle attività di risposta all'epidemia, sono stati disegnati alcuni indicatori con valori di soglia e di allerta che dovranno essere monitorati, attraverso sistemi di sorveglianza coordinati a livello nazionale, al fine di ottenere dati aggregati nazionali, regionali e locali”*;
- il DPCM 17 maggio 2020 *“Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;

RICHIAMATE altresì le ulteriori indicazioni o chiarimenti forniti con circolari Ministeriali relativamente alla situazione emergenziale da COVID 19 con particolare riferimento alle Circolari del Ministero della Salute n. 9774 del 20 marzo 2020 avente ad oggetto “Annullamento e sostituzione della Circolare del Ministero della Salute n. 0009480 del 19 marzo 2020 “COVID-19: rintraccio dei contatti in ambito di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sorveglianza sanitaria e aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio di casi di infezione da SARS-CoV-2.", n.11715 del 3 aprile 2020-DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto "*Pandemia di COVID-19 –Aggiornamento delle indicazioni sui test diagnostici e sui criteri da adottare nella determinazione delle priorità. Aggiornamento delle indicazioni relative alla diagnosi di laboratorio*", n. 14195 del 29 aprile 2020 DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto "*Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività*", n. 16106 del 9 maggio 2020 DGPRES-DGPRES-P avente ad oggetto "*COVID-19: test di screening e diagnostici*";

RICHIAMATI:

- i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale in ordine all'emergenza sanitaria da Covid -19 con particolare riferimento:
 - D.G.R. XI/3114 del 07/05/2020 "*Determinazioni in merito alle attività di sorveglianza in funzione dell'epidemia Covid-19*";
 - D.G.R. XI/3131 del 12/05/2020 "*Covid-19: indicazioni in merito ai test sierologici*";
- i decreti del Direttore Generale della Direzione Generale Welfare nn. 4262, 4663, 6030 rispettivamente del 7 e 17 aprile e del 20 maggio 2020 con cui è stato costituito e integrato il Comitato Tecnico Scientifico Covid-19 di Regione Lombardia in ordine all'emergenza epidemiologica da coronavirus al fine di consolidare la rete di consulenti tecnico-scientifici, già coinvolti da Regione Lombardia nell'ambito dell'emergenza e di esaminare nuovi elementi che consentano di valutare eventuali ulteriori strategie di intervento;

RAVVISATA la necessità di rafforzare il percorso di sorveglianza disegnato con DGR 3114/2020 al fine di eradicare l'epidemia da Covid -, 19 bonificando l'area attorno ad un caso risultato positivo, intercettando eventuali nuove infezioni e introducendo dei "carotaggi" epidemiologici sulle aree più colpite recentemente per avere a disposizione maggiori dati da ricollegare agli esiti degli studi epidemiologici dello studio nazionale;

RITENUTO pertanto che, in coerenza con le indicazioni ministeriali di tracciamento e ad integrazione di quanto stabilito dalla DGR 3114/2020:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- ogni ATS ove si identifichi in una collettività chiusa un focolaio e quindi a fronte dell'evidenza di trasmissione del virus, deve ampliare l'esecuzione dei test diagnostici molecolari a tutta la collettività; inoltre valuta l'utilizzo contestuale dell'indagine sierologica al fine di acquisire informazioni sulla percentuale di sieroconversione nei soggetti appartenenti a quella collettività, a supporto dei conseguenti provvedimenti di controllo;
- ogni ATS attiva settimanalmente approfondimenti epidemiologici individuando l'ambito territoriale che ha avuto il maggior numero di casi positivi nella settimana precedente, identificate le zone dove risiedono i casi risultati positivi offre alle aree limitrofe (ad esempio le sezioni di censimento) sia il test sierologico sia il test tampone ampliando, così l'offerta anche ai contatti opportunistici identificati dalle inchieste epidemiologiche stesse;

RITENUTO altresì che eventuali specifici approfondimenti epidemiologici da parte di ATS al fine di definire l'impatto della patologia Covid-19 ed acquisire informazioni utili per gestire la piena riapertura delle attività economiche e sociali della fase 2, si orientino prevalentemente a:

- valutare all'interno di servizi e attività l'efficacia delle misure di distanziamento sociale;
- specifiche categorie di persone con fragilità sociali e/o sanitarie;
- studi di coorte prospettici;
- specifiche fasce di età (con particolare attenzione alla prima infanzia e scolastiche) e/o aree geografiche che sono state particolarmente interessate da Covid-19;

e che il disegno di tali approfondimenti epidemiologici, comprensivi dei relativi costi devono essere trasmessi alla Direzione Generale Welfare per la condivisione che potrà avvenire avvalendosi anche di professionalità esterne a vario titolo coinvolte nei tavoli di lavoro facenti parte del Comitato Tecnico Scientifico;

RITENUTO altresì che soddisfano i criteri sopra esposti le proposte già anticipate alla Direzione Generale Welfare dalle ATS di Bergamo, ATS di Brescia, ATS Montagna e ATS Città Metropolitana di Milano;

DELIBERA

1. di stabilire che, in coerenza con le indicazioni ministeriali di tracciamento e ad integrazione di quanto stabilito dalla DGR 3114/2020:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- a. ogni ATS ove identifica in una collettività chiusa un focolaio e quindi a fronte dell'evidenza di trasmissione del virus, deve ampliare l'esecuzione dei test diagnostici molecolari a tutta la collettività; inoltre valuta l'utilizzo contestuale dell'indagine sierologica al fine di acquisire informazioni sulla percentuale di sieroconversione nei soggetti appartenenti a quella collettività, a supporto dei conseguenti provvedimenti di controllo;
 - b. ogni ATS attiva settimanalmente approfondimenti epidemiologici individuando l'ambito territoriale che ha avuto il maggior numero di casi positivi nella settimana precedente, identificate le zone dove risiedono i casi risultati positivi offre alle aree limitrofe (ad esempio le sezioni di censimento) sia il test sierologico sia il test tampone ampliando, così l'offerta anche ai contatti opportunistici identificati dalle inchieste epidemiologiche stesse;
2. di stabilire che eventuali specifici approfondimenti epidemiologici da parte di ATS al fine di definire l'impatto della patologia Covid-19 ed acquisire informazioni utili per gestire la piena riapertura delle attività economiche e sociali della fase 2, si orientino prevalentemente a:
 - valutare all'interno di servizi e attività l'efficacia delle misure di distanziamento sociale;
 - indagare specifiche categorie di persone con fragilità sociali e/o sanitarie;
 - effettuare studi di coorte prospettici;
 - approfondire specifiche fasce di età (con particolare attenzione alla prima infanzia e scolastiche) e/o aree geografiche che sono state particolarmente interessate da Covid-19;
 3. di stabilire che soddisfano i criteri sopra esposti le proposte già anticipate alla Direzione Generale Welfare dalle ATS di Bergamo, ATS di Brescia, ATS Montagna e ATS Città Metropolitana di Milano;
 4. di stabilire che il disegno di tali approfondimenti epidemiologici, comprensivi dei relativi costi devono essere trasmessi alla Direzione Generale Welfare per la condivisione;
 5. di stabilire che per la valutazione di cui al punto precedente la Direzione Generale Welfare potrà avvalersi anche di professionalità esterne a vario



Regione Lombardia
LA GIUNTA

titolo coinvolte nei tavoli di lavoro facenti parte del Comitato Tecnico Scientifico.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge